

fatto basandosi sopra ipotesi, che non hanno fondamento ed anche inverosimili...

Barzilai. Inverosimili, ma vere; questa ne è la condanna!

Brin, ministro degli esteri... visti i rapporti, che esistono fra noi e l'Impero vicino. (*Commenti all'estrema sinistra*).

Veder diversamente le cose va bene per loro, lo comprendo, che hanno una politica diversa da quella, che segue il Governo.

Gaetani di Laurenzana. La patria è al disopra della politica!

Brin, ministro degli esteri. Il paese è al disopra di noi tutti ed ha diritto di seguire la politica che crede.

Io quindi nuovamente dichiaro che le supposizioni, che hanno fatto gli onorevoli Bovio e Barzilai non hanno alcun fondamento.

Barzilai. Beato lei! Chi si contenta gode.

Presidente. Viene ora la interrogazione dell'onorevole Engel al ministro degli affari esteri « per sapere quali provvedimenti abbia presi od intenda prendere di fronte al continuo ripetersi di maltrattamenti e di persecuzioni contro gli italiani da parte di cittadini ed autorità negli Stati Uniti del Brasile: Come egli intenda far rispettare il nome italiano in quel paese; e se sia sua intenzione di aiutare in qualsiasi modo i molti nostri connazionali immigrati nel Brasile e che trovansi in condizione disperata. Infine se voglia far cessare l'opera di incitamento ad emigrare in quel paese, esercitata apertamente da Società sovvenzionate dallo Stato: a vantaggio dello Stato Brasiliano e con effetti funestissimi per i nostri coloni. »

L'onorevole Engel ha facoltà di parlare.

Engel. Mi si è fatto osservare che la medesima questione era già stata sollevata alla Camera con una interpellanza presentata dall'onorevole Pugliese. Essendo così data facoltà di trattare questa questione a breve termine ed in modo assai più ampio che non mi permetta una semplice interrogazione, dichiaro di associarmi alla interpellanza dell'onorevole Pugliese; ed in considerazione dei riguardi dovuti al collega, ritiro la mia interrogazione.

Presidente. Sta bene.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Peyrot ai ministri degli affari esteri e della agricoltura, industria e commercio « circa i provvedimenti che intendono adottare per ot-

tenere dal Governo della Confederazione svizzera l'abrogazione dell'ordinanza Federale del 10 marzo 1891, il cui disposto eccessivamente rigoroso e vessatorio, tuttora applicato, per quanto concerne la nostra esportazione di bestiame e suini, rende nullo e derisorio il trattato tra Italia e Svizzera del 19 aprile 1892. »

L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

Lacava, ministro di agricoltura e commercio. Siamo d'accordo con l'onorevole interrogante che egli riprodurrà, se lo crederà, in altra occasione, questa sua domanda d'interrogazione.

Presidente. Sta bene.

Verrebbe ora l'interrogazione dell'onorevole Trompeo, ma non essendo presente l'onorevole ministro del tesoro, do facoltà all'onorevole ministro dei lavori pubblici di rispondere ad una domanda d'interrogazione dell'onorevole Gabba « circa gli intendimenti del Governo per quanto concerne la costruzione e la concessione del tronco ferroviario Mendrisio-Saronno. »

Genala, ministro dei lavori pubblici. L'onorevole Gabba, e credo anche l'onorevole Rossi, mi hanno interrogato intorno agli intendimenti del Governo per quanto concerne la costruzione e la concessione del tronco ferroviario Mendrisio-Saronno.

Io ebbi già occasione, nella discussione del bilancio nell'altro ramo del Parlamento, di esprimere alcune idee generali intorno a questa questione. Non credo quindi necessario di ripeterle tutte. Soltanto ripiglierò da quel momento in poi la storia della questione.

Dissi allora che la questione mi pareva molto grave e complessa, così dal punto di vista della finanza, come da quello ferroviario e che perciò prendevo impegno di farne uno studio coscienzioso. Dopo d'allora nominai una Commissione, col mandato di esaminare, sotto ogni riguardo, la domanda del comune di Milano. Ed essendo frattanto arrivata una protesta dalla provincia di Como, la quale prima era favorevole alla Mendrisio-Saronno, e poi si è dichiarata decisamente contraria, nel desiderio di studiare anche l'effetto che questa nuova strada può avere sopra il traffico dell'attuale linea Chiasso-Monza-Milano, così ho deferito tutta questa materia alla stessa Commissione. Solo quando avrò il risultato dei suoi studi, sarò in grado di poter